

Fuori Gioco

Il Velez Sarsfield ha sospeso il portiere Gaston Sessa fino a fine stagione. L'estremo difensore del club argentino aveva colpito con un calcio l'attaccante del Boca Juniors Rodrigo Palacio durante il match di Coppa Libertadores terminato 3-0 per il Boca.



Maratona 10,30 Rai2



Basket 20,30 SkySport2

IN TV

■ **9,00 Italia 1**
Moto, Gp Cina: MotoGp
■ **10,15 SkySport2**
Volley, Faenza-Priolo
■ **10,30 Rai2**
Maratona d'Europa
■ **14,00 RaiSportEx**
Golf, Pga European Tour
■ **14,00 La7**
Vela, Louis Vuitton Cup
■ **15,00 RaiSportSat**
Calcio, Teramo-Ravenna
■ **16,15 Sport Italia**
Ciclis., Tour di Romandia

■ **17,00 SkySport3**
Calcio, H.Berlino-W.Brema
■ **17,30 SkySport2**
Basket, Unicaja-Tau
■ **18,00 Sport Italia**
Calcio, Ajax-Az
■ **18,30 RaiSportSat**
Volley, Perugia-S.Orsola
■ **19,30 Eurosport**
Boxe, Holyfield-Madalone
■ **20,30 SkySport2**
Basket, Cska-Panathina
■ **23,15 SkySport2**
Rugby, Petrarca-Treviso

Viminale contro Lega per l'orario di Roma-Inter

L'Osservatorio: «Di pomeriggio la finale di Coppa Italia». Matarrese: «No, ci sono i contratti tv»

di Luca De Carolis / Roma

PASTICCIO ALL'ITALIANA A distanza di tre giorni dalla gara, non si conosce ancora l'orario di inizio della finale di andata di Coppa Italia tra Roma e Inter, ufficialmente fissato ancora per le 20,45 di mercoledì. Ma per l'Osservatorio del Viminale sulle

manifestazioni sportive la partita è a «rischio 3», ossia il massimo livello di pericolo, e quindi va giocata di pomeriggio, per rendere più semplice il controllo dell'ordine pubblico. Una decisione presa dall'organo giovedì scorso dopo una riunione di 4 ore, in cui sono volate parole grosse. I rappresentanti della Lega Calcio non volevano lo spostamento delle gare e la conseguente violazione del contratto con la Rai, che prevede la trasmissione della partita in prima serata. Ma l'Osservatorio ha tirato dritto: gli incidenti durante Roma-Manchester e, soprattutto, prima del derby di domenica scorsa (due accoltellati) non potevano essere ignorati, e quindi l'organo ha votato a maggioranza un documento che prevede lo svolgimento della gara di pomeriggio, con inizio preferibilmente alle 17. Un pessima notizia per la Roma, che per una finale pomeridiana avrebbe meno spettatori e, soprattutto, incasserebbe meno denaro dalla cessione dei diritti tv. Senza dimenticare il danno di immagine per il club, impegnato in trattative con possibili sponsor. La Lega Calcio è rimasta dalla parte del club, e non ha spostato l'orario di inizio della gara. «Intendiamo rispettare il contratto con la Rai», ha detto venerdì scorso il suo presidente Antonio Matarrese, che si è detto «amareggiato» per la decisione del Viminale e ha anche chiesto un incontro con il ministro dell'Interno Giuliano Amato. Ma ieri sera dal Viminale hanno ribadito che la partita non si giocherà di sera, smenten-

do anche la frattura con la Lega. Il prefetto di Roma Achille Serra, a cui teoricamente spetterebbe l'ultima parola sulla vicenda, ha invece dichiarato di non avere voce in capitolo («Sarebbe la prima volta che un prefetto decide l'orario di una partita»). Una presa di distanza inattesa secondo William Pungghellini, membro dell'Osservatorio: «La decisione finale, a quanto ne sappiamo, spetta proprio a Serra». Tra polemiche e smentite, Roma-Inter dovrebbe giocarsi di pomeriggio, per il disappunto di Spalletti («Certe partite vanno giocate in notturna, il pubblico romano merita fiducia») e di Mancini: «Spero si giochi di sera, altrimenti non capirei perché le scorse partite di Champions si sono giocate in notturna».



Valentino Rossi festeggia la pole delle motoGp a Shanghai. Foto di Alessandro Della Valle/Ansa-Epa

MOTOGP Stoner è solo 4° Capirossi, caduto, parte 14°
Fantastico Rossi:
in Cina è pole
Dietro le Ducati

Terza pole in quattro gran premi: qualcosa, ancora, vorrà dire. Sulla pista di Shanghai Valentino Rossi torna protagonista dopo la «batosta» in Turchia e, con la sua Yamaha, fa il fenomeno con due grandi giri che infliggono distacchi pesanti alla concorrenza: Hopkins (Suzuki) è lontano 891 millesimi, Edwards (Yamaha) 982. Ancora peggio la Ducati di Stoner che ferma il tempo con oltre 1 secondo di distacco. «Ho fatto un tempo che non mi aspettavo - ammette Rossi -, un giro sempre al limite. Mi sono divertito e sono contento, però per la gara sarà dura, non credo siamo i favoriti». Male Melandri, solo 6°, mentre Capirossi è finito 14° a causa di un incidente.

in breve

Vela, Louis Vuitton Cup
● **Mascalzone finisce ko**
La barca napoletana, battuta dagli spagnoli di Desafio nelle ripetizioni della regata annullata dalla giuria, di fatto dice addio alle semifinali. Luna Rossa vince il derby con +39.

Tennis, Internazionali
● **Sorteggiato il tabellone**
Questi gli accoppiamenti per i 4 italiani ammessi di diritto agli Open d'Italia al via domani: a Filippo Volandri e Simone Bolelli è toccato un qualificato; Potito Starace affronterà l'argentino Agustín Calleri mentre per Daniele Bracciali c'è lo statunitense Ginepri.

Manchester
● **United vicino al titolo**
I Red Devils hanno vinto il derby in casa del "City" grazie ad un rigore di Cristiano Ronaldo e alla parata di Van der Sar che ha neutralizzato un penalty di Vassell. Oggi Arsenal - Chelsea con i "blues" (distanziati ora di 8 punti) costretti a vincere per non «consegnare» il titolo ai rivali con due turni di anticipo.

Milan
● **Infortunio per Ronaldo**
Stiramento all'adduttore della coscia sinistra per il brasiliano. Improbabile un suo rientro prima della fine della stagione.

Ciclismo, Romandia
● **Ad Anton la 4ª tappa**
Lo spagnolo Igor Anton ha vinto la 4ª tappa precedendo l'olandese Dekker e lo statunitense Homer. Quest'ultimo ha strappato a Savoldelli la maglia di leader.

Rugby, semifinali Super10
● **Ok Padova e Calvisano**
Risultati delle gare d'andata: Padova-Treviso 20-18; Calvisano-Viadana 19-10. Sabato 12 maggio il ritorno.

Serie A, 35ª giornata

Oggi ore 15

Atalanta-Siena	Rocchi
Cagliari-Udinese	Trefoloni
Chievo-Parma	Rizzoli
Empoli-Catania	Girardi
Lazio-Livorno	Dondarini
Messina-Inter	Celi
Milan-Fiorentina	Rosetti
Palermo-Roma	Tagliavento
Sampdoria-Reggina	Ayrolodi
Torino-Ascoli	Farina

SERIE B I grifoni al 2° posto dopo il successo sul Frosinone. Partenopei sconfitti a Mantova

Ribaltone Genoa, Napoli scavalcato

di Massimo De Marzi

Alle spalle della Juve (impegnata stasera a Cesena ma, di fatto, già con un piede in A) il 37° turno di serie B ha dato sprint al Genoa che ha superato il Napoli nella corsa per il secondo posto. A Frosinone i rossoblu si sono imposti 2-0. Un gol per tempo: il colpo di testa di De Rosa, su punizione calibrata di Milanetto, prima del sigillo dello stesso Milanetto su rigore nel finale. Dopo cinque successi di fila il Napoli è caduto a Mantova: decisivo nei secondi di recupero prima dell'intervallo il gol di Caridi. Nella ripresa sterile la reazione dei partenopei (in dieci per l'espulso-

ne di Maldonado) mentre i padroni di casa si sono divorati più volte il raddoppio. Per il Mantova si avvicina la qualificazione ai play off anche per la frenata del Bologna (0-0 in casa contro la Triestina). Zitto zitto il Brescia si è portato a ridosso del 6° posto. I ragazzi di Cosmi hanno vinto in rimonta a La Spezia: al gol di Colombo hanno risposto Possanzini, Hamsik (rigore) e Stankevicius. Nel posticipo 1-1 tra Piacenza e Rimini: ospiti in vantaggio con Ricchiuti, pareggio di Simon. In coda, vittoria fondamentale dell'Arezzo, che torna a credere nella salvezza, dopo aver costretto il Verona alla quarta sconfitta di fila. Alla rete di Floro Flo-

res aveva risposto l'ex granata Ferrares a dieci minuti dal termine, ma la squadra di Antonio Conte ha prodotto un rush strepitoso, con la rete di Capelli e il rigore di Martinetti. Pareggio per 1-1, invece nel derby pugliese tra Bari e Lecce: a Zanchetta ha risposto Santoruvo. Vittoria della speranza per il Crotonese a Pescara, con la doppietta di Espinal e il gol di Lopez a risolvere la pratica nei primi 27 minuti, inutili le reti di Russo e Aquilani per i padroni di casa. Nelle altre gare, rotondo 3-1 del Treviso sull'Albinoleffe, mentre il 2-0 del Vicenza contro il Modena (a segno Schwoch e Foti) significa salvezza per la squadra di Gregucci.

Risultati 37ª giornata:

Arezzo-Verona	3-1
Bari-Lecce	1-1
Bologna-Triestina	0-0
Frosinone-Genoa	0-2
Mantova-Napoli	1-0
Pescara-Crotone	2-3
Spezia-Brescia	1-3
Treviso-Albinoleffe	3-1
Vicenza-Modena	2-0
Piacenza-Rimini	1-1
Cesena-Juventus	(oggi, 20.30)

La classifica:

Juventus	75	punti;	Genoa	70;	Napoli	68;	Mantova	60;	Bologna	58;	Piacenza	57;	Brescia	55;	Albinoleffe	e	Lecce	49;	Cesena	e	Vicenza	46;	Treviso	44;	Triestina	43;	Frosinone	42;	Bari,	Spezia	e	Modena	40;	Verona	38;	Arezzo	35;	Crotone	32;	Pescara	24.
----------	----	--------	-------	-----	--------	-----	---------	-----	---------	-----	----------	-----	---------	-----	-------------	---	-------	-----	--------	---	---------	-----	---------	-----	-----------	-----	-----------	-----	-------	--------	---	--------	-----	--------	-----	--------	-----	---------	-----	---------	-----

IL LIBRO Dal pallone, alla politica. E viceversa. L'inglese John Foot analizza il «fenomeno» calcistico per capire il Paese

Il calcio in Italia non è solo quello che si gioca sul campo...

di Roberto Carnero

Come il suo connazionale Nick Hornby tifa Arsenal, ma è pronto ad ammettere che il miglior campionato del mondo è quello italiano. E al calcio italiano e alla sua storia ha dedicato un ponderoso volume di oltre seicento pagine: *Calcio: 1898-2007. Storia dello sport che ha fatto l'Italia* (traduzione di Fabio Ravera, Rizzoli, pp. 624, euro 23,00). L'autore si chiama John Foot, è inglese e insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Italiano dell'University College di Londra. Il suo è un libro documentatissimo, in cui il calcio viene visto

come un fenomeno di massa che lo storico non può permettersi di trascurare per spiegare un Paese come l'Italia. Ma le vicende, le glorie e le ombre dello sport più popolare non vengono ripercorse in maniera semplicemente diacronica; la ricca materia è invece organizzata in capitoli tematici, incentrati su figure-chiave ed esperienze emblematiche della grande macchina calcistica: dall'arbitro ai difensori, dai cannonieri agli allenatori, dagli scandali ai media, dalla violenza negli stadi ai rapporti con la politica, dalle squadre cittadine alla nazionale. Ovviamente grande attenzione è riservata agli anni più re-

centi, con l'incremento, ad esempio, di tristi fenomeni come i cori razzisti negli stadi. John Foot non è il primo inglese che si è occupato del calcio italiano: prima di lui l'aveva fatto Tim Parks in diversi libri e soprattutto in un volume intitolato *Questa pazzia feda. L'Italia raccontata attraverso il calcio* (Einaudi 2002). Tuttavia Parks leggeva il fenomeno calcistico soprattutto come un fatto di costume, mentre John Foot ha l'approccio dello storico, con tutta la precisione e tutto il rigore dovuti. Il punto di vista esterno è molto efficace per mettere a fuoco realtà che, per assuefazione, dall'interno sembrerebbero

scontate, ma che non lo sono affatto: per esempio l'eccesso di copertura mediatica o, per rimanere sul campo, l'abitudine al «fallo tattico», autentico «stile di vita» per molti difensori italiani. Non manca l'attenzione alla dimensione politica e ai suoi intrecci con il pianeta calcio. «Durante gli anni Novanta - spiega John - iniziai presto a capire che in Italia il calcio non era solo un fenomeno sportivo di massa, ma anche qualcosa che rispecchiava e influenzava gli orientamenti politici, culturali e sociali: era pressoché impossibile comprendere l'Italia senza conoscere il calcio, e viceversa».

Un'impressione che si sarebbe rafforzata nel 1994, quando Silvio Berlusconi fece il suo ingresso in politica con Forza Italia, una formazione che deve il nome a un coro da stadio, e facendo uso nei comizi di tutta una terminologia calcistica. «Per dirla con le sue stesse parole - aggiunge Foot - Berlusconi era «entrato in campo», aveva «formato la squadra», sfruttando i suoi successi calcistici per sostenere il consenso politico. Il calcio e la politica italiana non erano soltanto concatenati, erano in simbiosi, e non era chiaro dove fosse la divisione tra le due cose, sempre che tale divisione esistesse davvero».

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 5 maggio

NAZIONALE	58	44	14	47	78
BARI	64	58	31	1	66
CAGLIARI	71	61	11	73	2
FIRENZE	3	43	11	76	64
GENOVA	74	87	9	49	47
MILANO	82	86	65	8	84
NAPOLI	69	84	66	36	12
PALERMO	2	26	8	65	76
ROMA	73	32	54	63	43
TORINO	10	37	40	46	73
VENEZIA	62	73	5	84	17

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

2	3	64	69	73	82	82	62	58
Montepremi 4.935.277,23								
Nessun 6	Jackpot	€	61.716.367,88	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1		€	-	4 + stella	€	51.516,00		
Vincono con punti 5		€	65.803,70	3 + stella	€	1.174,00		
Vincono con punti 4		€	515,16	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3		€	11,74	1 + stella	€	10,00		
				0 + stella	€	5,00		